



Arco | Alto Garda



La Villa L'ex Sanatorio del Clero oggi è in stato di decadenza e abbandono

Arco | Una serata sul passato e sul futuro dell'ex Sanatorio del Romarzollo

Villa Angerer, la Bellezza e la Storia

ARCO Una serata che è frutto di un anno di lavoro intenso, di scambi e confronti con i portatori di interesse, per trovare una soluzione, o almeno avanzare delle ipotesi per evitare che l'eredità storica e culturale della magnifica Villa Angerer si perda nel tempo e nel suo logorio fino alla definitiva decadenza. Venerdì primo settembre, alle 20.30, nella sala dei vigili del fuoco in località Bruttogosto, ad Arco, si parlerà del Sanaclero del Romarzollo, in un incontro ricco di ospiti e di idee per tutelare il bene - oggi di proprietà della Provincia - e tentare una via per il suo recupero. «Ereditiamo

Bellezza, manteniamo l'incanto di Villa Angerer» è il titolo che le organizzatrici hanno dato alla serata, che è patrocinata dalla Provincia Autonoma di Trento e indetta e promossa dal comitato Salvaguardia Olivaia e l'associazione Tutela del Romarzollo. Nel corso dell'incontro, emergeranno le ipotesi di sviluppo elaborate nel corso dell'ultimo anno, anche grazie alla consulenza di Università di Trento, Soprintendenza e insieme alla Provincia stessa. Obiettivo delle ipotesi è trovare una sintesi tra le esigenze di sviluppo della proprietà, la sostenibilità economica dei progetti, e la



Presidente Wolfgang Von Klebelsberg

missione regina: salvaguardare l'area di interesse storico pensando a un tipo di sviluppo diverso da quello del profitto alberghiero, l'unico finora ritenuto possibile.

Interverranno nel corso della serata diversi relatori. Romano Turrini, storico locale, racconterà le diverse epoche del compendio; il presidente della sezione regionale dell'associazione Dimore Storiche Wolfgang Von Klebelsberg porterà un suo contributo sull'utilizzo contemporaneo di tali edifici; Roberta Giovanna Arcaini per la Soprintendenza illustrerà il tema della tutela e del riuso, e un tema simile tratterà anche Nicola Chiaverelli, consigliere dell'ordine degli architetti. Infine, Scott Angerer, un residente, si farà portavoce delle ipotesi di riuso e recupero del bene.